

## **ISTITUTO COMPRENSIVO DI ORTONOVO**

### **Scuola primaria**

**Classe III°** ( insegnante Paola Oniboni)

TEMA: riflessione linguistica sul pronome

CONTESTO: I bambini conoscono la funzione e la denominazione di alcune parti del discorso. Si tratta di scoprire, attraverso l'analisi di alcuni esempi, la funzione e la denominazione di una parte per ora sconosciuta.

CONSEGNE. Discussione svolta in due giornate successive:

1. Nella frase: "**Il suo quaderno è molto ordinato mentre il tuo è piuttosto disordinato**" le parole "tuo" e "suo" hanno lo stesso significato?

2. Proviamo ad osservare la frase: "**i miei occhiali sono sul divano e i tuoi?**" le parole "miei" e "tuoi" hanno lo stesso significato?

3. proviamo ad osservare la frase : "**la vostra merenda è nello zaino, la nostra è sotto il banco**" le parole "vostra" e "nostra" hanno lo stesso significato?

4. "**il mio cane è più simpatico del tuo**"

Qual è l'aggettivo possessivo in questa frase?

5. "**il vostro gatto è affamato , il nostro no**"

Le parole **vostro** e **nostro** hanno la stessa funzione?

MODALITA' DI GESTIONE : Vengono messe in discussione le cinque frasi soprascritte, una alla volta in ordine di difficoltà .

NATURA E LIVELLO DI ARGOMENTAZIONE:

Con la prima consegna l'insegnante invita i bambini a cogliere la differenza fra le parole suo e tuo. La discussione si articola su due fronti : alcuni argomentano pensando al significato del nome "quaderno"

- F: sì, secondo me perché suo quaderno e tuo quaderno cambia ben poco
- R: secondo me hanno lo stesso significato perché il suo quaderno e il tuo quaderno è la stessa cosa

Altri argomentano pensando alla categoria grammaticale di suo e tuo tutti e due possessivi

- I. secondo me hanno lo stesso significato perché tra suo e tuo non c'è molta differenza
- L. secondo me hanno lo stesso significato perché il suo quaderno e il tuo quaderno vuol dire che possiedono tutti e due

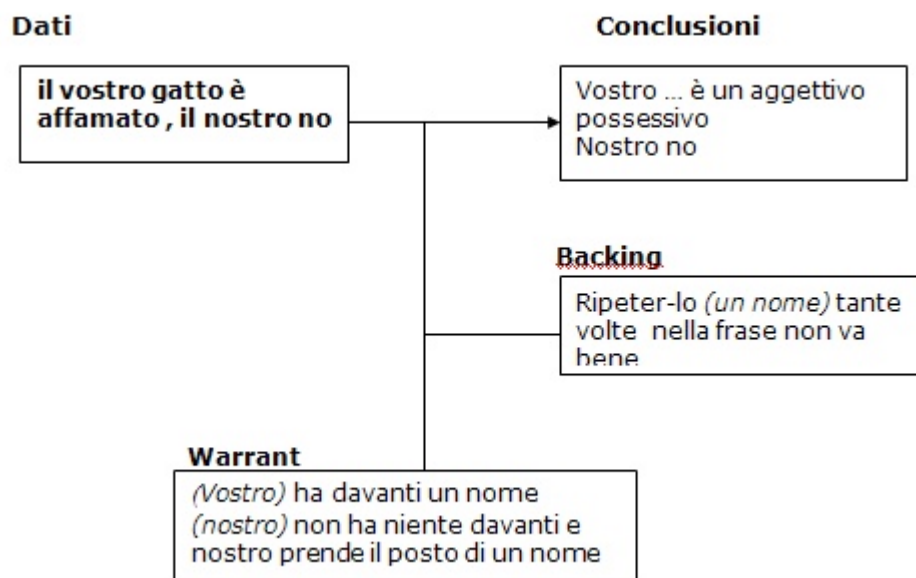
Le consegne successive stimolano ulteriormente l'argomentazione e tutti i bambini entrano nel merito della discussione utilizzando le conoscenze grammaticali possedute dalla classe:

- S. secondo me hanno lo stesso significato perché come ha detto la Rebecca tuo e suo è sempre rivolto a una persona, a un amico, così ...
- L. sono tutti e due singolari, uno è 2<sup>a</sup> persona, l'altro è 3<sup>a</sup> persona.
- R. la vostra merenda è aggettivo possessivo, nostra non è un aggettivo possessivo perché è la parola che devo usare per ...
- F. "vostra" è aggettivo poss. Perché c'è davanti "merenda" e "nostra" cambia perché davanti c'è "è"
- I. davanti a "vostra" c'è un nome, davanti a "nostra" c'è un verbo
- L. è giusto come ha detto la Irene davanti a "vostra" c'è un nome quindi deve essere per forza aggettivo possessivo. Perché io possiedo la merenda invece "la nostra è sotto il banco" c'è il verbo quindi non può essere aggettivo. P
- S. anche secondo me è come dicono loro
- A. non sono uguali per niente "vostra" è davanti al nome quindi si capisce che è aggettivo possessivo. Invece nostra no!
- L. "vostra" si capisce che è aggettivo possessivo; perché è insieme al nome, il verbo non può trasformare "nostra" in aggettivo possessivo.

Si giunge ad una conclusione parziale: una delle due parole è senz'altro un aggettivo possessivo, l'altra non può esserlo perché non accompagna il nome.

Man mano l'attenzione si sposta sulla funzione di questa nuova parola e R si dà finalmente la risposta alla domanda che più o meno consciamente i bambini si ponevano : a cosa serve questa seconda parola che sembra un aggettivo, ma non lo è ? – concludendo la frase che aveva lasciata sospesa ( è la parola che devo usare per ...) il giorno prima

**. R. vostro, come dice S., è un aggettivo possessivo, perché ha davanti un nome, nostro no, perché non ha niente davanti e nostro prende il posto di un nome perché ripeterlo tante volte nella frase non va bene.**



A questo punto l'insegnante formalizza e chiede :

INS: quindi questo "NOSTRO" che funzione ha?

- L. anziché mettere "il nostro gatto no" si mette solo "il nostro"
- F. nostro prende il posto del nome per non farlo ripetere

- S. invece di dire ancora "il gatto" si dice abbreviato "nostro"
- L. non hai messo "gatto" per non ripetere la parola

E alla fine offre la denominazione di questa nuova parola

INS: "nostro" è un PRONOME POSSESSIVO, secondo voi cosa vuol dire "pronome"?

- I. ...prima del nome...
- L. che viene prima del nome...
- S. dopo il nome
- R. pronome vuol dire che prende il posto del nome
- L. pronome vuol dire che prende il posto del nome ma prende il posto del nome prima, perché deriva da "prima" il pronome
- A. pronome vuol dire che sostituisce il nome

POSSIBILITA' ARTICOLAZIONE VERTICALE: E' possibile lavorare fin dalle prime classi della scuola primaria sulla funzione della parola, partendo da consegne del tipo " a che cosa serve questa parola?", da confronti di frasi e situazioni " le due parole servono per dire la stessa cosa ?"per arrivare nella scuola secondaria all'utilizzo consapevole della parola funzione. Sono possibili anche due modi diversi di procedere: dall'esperienza alla definizione ( preferibile all'inizio di un percorso sull'introduzione di parole-concetto) o dalla definizione alla ricerca di esempi e contro esempi (tra l'altro in perfetto accordo con quanto succede in matematica)

TRASFERIBILITA': Uno dei limiti della pratica grammaticale nella scuola primaria è il fatto di dar peso ad attività di denominazione e di riconoscimento senza mettere in gioco il contesto e quindi il significato; i bambini vengono stimolati a riconoscere l'articolo, o l'aggettivo ... e si fermano ad un apprendimento morfologico, classificatorio . L'esempio riportato dimostra come sia possibile costruire insieme ai bambini un percorso che porti alla conoscenza. Riflettendo sul contesto, si passa dalla parola al significato. Lo stesso percorso, attuabile anche per altre parti del discorso, permette alla classe di giungere alla consapevolezza dei meccanismi di funzionamento della lingua